

Say No
to
Plastic

PLASTICA MONOUSO: COME CALCOLARE LA RIDUZIONE DEL CONSUMO

REV. FEBBRAIO 2022

INTRODUZIONE

La multifunzionalità e il costo relativamente basso della plastica ne fanno un materiale onnipresente

nella vita quotidiana. Anche se la plastica svolge un ruolo utile nell'economia e trova applicazioni essenziali in molti settori, il suo uso sempre più diffuso in applicazioni di breve durata, di cui non è previsto il riutilizzo né un riciclaggio efficiente, si traduce in modelli di produzione e consumo sempre più inefficienti e lineari.

La Direttiva (UE) 2019/904 o Direttiva SUP – Single Use Plastics è volta a ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica monouso sull'ambiente e sulla salute umana, promuovendo così la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili, contribuendo in tal modo al corretto funzionamento del mercato interno. Recependo la Direttiva SUP gli Stati membri adottano le misure necessarie per conseguire una riduzione ambiziosa e duratura del consumo dei prodotti di plastica monouso.

Tassativa la riduzione del consumo di tazze in plastica per bevande, inclusi tappi e coperchi, e dei contenitori per alimenti, che siano destinati al consumo immediato, sul posto o d'asporto. No anche a quelli utilizzati per consumare il pasto direttamente dal recipiente e a quelli pronti per il consumo senza ulteriore

preparazione (per esempio cottura, bollitura o riscaldamento). Sono compresi i box per alimenti tipo fast food.

Stop anche a prodotti come bastoncini cotonati, posate, piatti, cannuce e agitatori per bevande.

Nel mirino anche i prodotti del tabacco con filtri, salviettine umidificate a uso personale e domestico, palloncini per uso ludico e sacchetti.

Questo contribuirà al conseguimento dell'obiettivo 12 di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, nonché di tutti gli altri obiettivi relativi alla salvaguardia dell'ambiente e del clima.



Ma come viene calcolata la riduzione del consumo della plastica monouso?

La risposta alla seguente domanda è racchiusa nella decisione della Commissione europea 4 febbraio 2022, n. 2022/162, la quale stabilisce la metodologia per il calcolo e la verifica della riduzione delle plastiche monouso, in base alla direttiva 2019/904 (direttiva SUP – single plastic use), recepita nell'ordinamento italiano

dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 196.

La direttiva (UE) 2019/904 lascia agli Stati membri un ampio margine discrezionale nella scelta delle misure da adottare per conseguire una riduzione ambiziosa e duratura del consumo di prodotti di plastica monouso.

Tali misure possono variare in funzione dell'impatto ambientale dei prodotti di plastica monouso durante il loro ciclo di vita, anche una volta che vengono dispersi come rifiuti, e devono essere proporzionate e non discriminatorie.

La direttiva (UE) 2019/904 stabilisce, inoltre, l'obbligo per gli Stati membri di comunicare alla Commissione i dati sui prodotti di plastica monouso immessi sul mercato ogni anno e le informazioni sulle misure adottate per ridurre il consumo di tali prodotti, compresa una relazione di controllo della qualità. Per tale motivo la Commissione ha stabilito dei formati standard per la comunicazione delle informazioni sulle misure di riduzione del consumo, consultabili tra gli allegati della suddetta direttiva.

METODOLOGIA DI CALCOLO

Gli Stati membri possono calcolare la riduzione del consumo di prodotti di plastica monouso sulla base di uno dei parametri seguenti:

1. il peso totale della plastica nei prodotti di plastica monouso immessi sul mercato dello Stato membro in un anno civile;

2. il numero di prodotti di plastica monouso immessi sul mercato dello Stato membro in un anno civile.

La prima metodologia risulta essere adeguata in termini di inquinamento ambientale da dispersione di rifiuti di plastica, in quanto riflette l'impatto di tali prodotti. Questo metodo, inoltre, tiene conto delle metodologie di misurazione e dei formati di comunicazione per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di cui alla decisione 2005/270/CE della Commissione che si basano sul peso e sui materiali.

Il secondo metodo, invece, è adeguato a monitorare l'impatto, a livello di prodotto, della riduzione del consumo sulla prevenzione dei rifiuti e quindi la potenziale riduzione dell'inquinamento da plastica nell'ambiente.

Gli stati membri possono scegliere se calcolare la riduzione del consumo sulla base del peso totale della plastica contenuta nei prodotti di plastica monouso immessi sul mercato o sulla base del numero di tali prodotti immessi sul mercato. Poiché entrambe le metodologie forniscono dati adeguati per monitorare le tendenze di consumo e l'impatto delle misure adottate sulla prevenzione della produzione di rifiuti e sulla sostituzione dei prodotti con alternative riutilizzabili o non contenenti plastica, è opportuno dare agli Stati membri la possibilità di scegliere, tra le due metodologie, quella più compatibile con le loro politiche e misure di riduzione del consumo adottate ai sensi dell'articolo 4 della direttiva (UE) 2019/904.

Formule per il calcolo della riduzione del consumo di prodotti di plastica monouso

Entrambi i metodi precedentemente descritti si basano sull'ausilio delle seguenti formule:

- Per le tazze per bevande di plastica monouso, inclusi i relativi tappi e coperchi, di cui all'allegato, parte A, punto 1, della direttiva (UE) 2019/904 ("tazze per bevande"):

$$ConRedCfB = \frac{PoMCfB(t) - PoMCfB(t2022)}{PoMCfB(t2022)} \times 100$$

- Per i contenitori per alimenti di plastica monouso di cui all'allegato, parte A, punto 2, della direttiva (UE) 2019/904 ("contenitori per alimenti"):

$$ConRedFC = \frac{PoMFC(t) - PoMFC(t2022)}{PoMFC(t2022)} \times 100$$

In cui i parametri indicano rispettivamente:

- CfB indica le tazze per bevande;
- FC indica i contenitori per alimenti;
- ConRed indica la riduzione del consumo in uno Stato membro per anno civile;
- PoMFC indica:
 - il peso totale della plastica (tonnellate) contenuta nei contenitori per alimenti immessi sul mercato in uno Stato membro in un dato anno civile, ove opportuno adeguato conformemente all'articolo 1, paragrafo 3, se per il calcolo della

riduzione del consumo è applicata la metodologia di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), oppure

- il numero di contenitori per alimenti immessi sul mercato in uno Stato membro in un dato anno civile, ove opportuno adeguato conformemente all'articolo 1, paragrafo 3, se per il calcolo della riduzione del consumo è applicata la metodologia di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera b);
- PoMCfB indica:
 - il peso totale della plastica (tonnellate) contenuta nelle tazze per bevande immesse sul mercato in uno Stato membro in un dato anno civile, ove opportuno adeguato conformemente all'articolo 1, paragrafo 3, se per il calcolo della riduzione del consumo è applicata la metodologia di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), oppure
 - il numero totale di tazze per bevande di plastica monouso immesse sul mercato in uno Stato membro in un dato anno civile, ove opportuno adeguato conformemente all'articolo 1, paragrafo 3, se per il calcolo della riduzione del consumo è applicata la metodologia di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera b);
- t2022 indica l'anno di riferimento e corrisponde all'anno civile 2022;
- t indica l'anno di riferimento (l'anno per il quale i dati sono raccolti e comunicati).

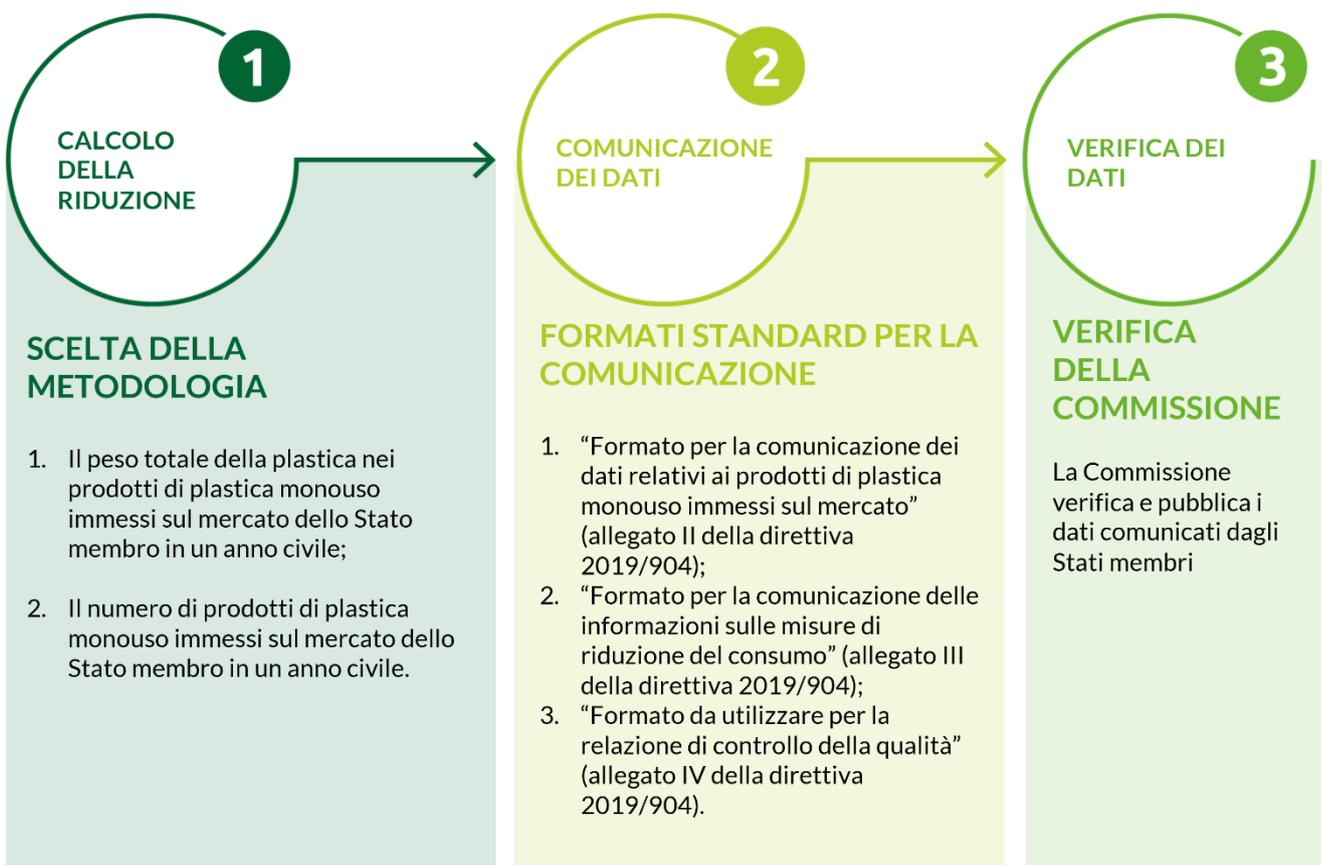
COMUNICAZIONE DEI DATI E VERIFICA

Gli Stati membri comunicano i dati sui prodotti di plastica monouso immessi sul mercato, calcolati conformemente alle formule precedenti, secondo i seguenti formati:

- "Formato per la comunicazione dei dati relativi ai prodotti di plastica monouso immessi sul mercato" stabilito nell'allegato II della direttiva (UE) 2019/904;
- "Formato per la comunicazione delle informazioni sulle misure di riduzione del consumo" stabilito nell'allegato III della direttiva (UE) 2019/904;

A questo punto gli Stati membri presentano la relazione di controllo della qualità relativa ai dati e alle informazioni di cui al presente secondo il "Formato da utilizzare per la relazione di controllo della qualità" stabilito nell'allegato IV.

La Commissione pubblica i dati comunicati dagli Stati membri a meno che, per quanto riguarda le informazioni figuranti nelle relazioni di controllo della qualità, uno Stato membro presenti una richiesta motivata di non pubblicare determinati dati. Per raccogliere e comunicare i dati alla Commissione, gli Stati membri utilizzano, nella misura del possibile, registri elettronici.



PERCHÉ UOMOeAMBIENTE?



CONSULENZA

- Audit ed analisi di conformità ambientale
- Progettazione e implementazione di sistemi di gestione ambientale in accordo con la norma UNI EN ISO 14001:15
- Elaborazione di inventari GHG ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1:2019
- Elaborazione di progetti di riduzione ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-2:2019
- Supporto nella gestione dei processi End of Waste - Recupero rifiuti
- Consulenze e Supporto Gestionale per gli Adempimenti Ambientali



FORMAZIONE

- La gestione dei rifiuti in relazione al D.Lgs. 116/20
- Corsi di formazione in accordo ai requisiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Corsi di formazione sulla sostenibilità
- Corsi di formazione sulla Carbon Footprint ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1:2019

La differenza è nei nostri valori

Ci impegniamo a garantire un consumo sostenibile nella massima sicurezza e nella salvaguardia dell'ambiente



Promuoviamo la crescita delle nostre persone, assicurando il rispetto della dignità e della diversità di ognuno



Investiamo nelle fonti di energia del domani per un futuro più sostenibile



Ci integriamo con i territori e mettiamo a disposizione delle comunità in cui operiamo competenze, tecnologie e risorse per creare nuove opportunità e contribuire allo sviluppo economico e sociale



Seguiamo un modello di business etico e socialmente responsabile, in grado di generare valore per tutti i nostri stakeholder



Gruppo tecnico: Dott. Burrascano Mario, Dott.ssa Gagliardi Elisa, Ing. Filograno Andrea, Ing. Gaia Gentilucci, Dott.ssa Leo Alessandra

Uomo & Ambiente S.r.l. Società Benefit P.IVA 10874480014 - REA TO-1168640 // **Sede Legale e Operativa:** Via Angrogna 16/A - 10139 Torino (TO)
Altre Sedi: Rue de la Maladière 90 - 11020 Saint Christophe (AO) // Via G. Marconi 2 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR) // Via Pila 7/A - 35010 Loreggia (PD) // Viale Mangiarotti 20 - 33033 Codroipo (UD)
Numero Verde: 800.035.442 // info@uomoeambiente.com - uomoeambientesrl@pec.it